



DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE

TRIENNALE 2017 / 2019
E ANNUALE 2017



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

TRIENNALE 2017 / 2019
E ANNUALE 2017



INDICE

4 INTRODUZIONE

5 IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

5 AMBITI DI INTERVENTO

6 LE DISPONIBILITÀ ECONOMICHE

7 STIME DI RENDIMENTO PER GLI ANNI 2017-2019

10 IL RUOLO DELLA FONDAZIONE NEL SUO TERRITORIO

10 DOVE OPERA LA FONDAZIONE

11 ELEMENTI CARATTERIZZANTI

12 LE MODALITÀ DI INTERVENTO

13 PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

13 LA COMUNICAZIONE

14 PRIORITÀ E OBIETTIVI STRATEGICI

INTRODUZIONE

Il Documento Programmatico Previsionale triennale rappresenta il principale strumento di indirizzo strategico dell'Ente e serve a delineare le linee di indirizzo, gli obiettivi strategici, i settori di intervento nonché ad indicare le probabili risorse che saranno a disposizione della Fondazione per il triennio. A tale fine, gli organi nel predisporre il richiamato documento si ispirano a quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo n. 153/1999 e dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro emanato il 5 agosto 1999.

Previsioni che sono parte di un delicato compito, attribuito all'Organo di Indirizzo, che trova concreta estrinsecazione in un sistema di programmazione e controllo dell'attività istituzionale dell'Ente, svolto con la consapevolezza della complessità dei problemi dovuti agli effetti della crisi economica in corso da quasi un decennio e della contestuale attuazione degli impegni assunti con il Protocollo d'Intesa Mef - Acri, primi fra tutti gli obblighi relativi alla diversificazione degli impieghi del patrimonio.

Inoltre, l'aumento e varietà dei bisogni sociali nonché la grande richiesta di sostegno che giunge dalla società e dalle istituzioni impone alla Fondazione che tale Documento (Dpp 2017-2019) non sia un puro esercizio di stile, ma una guida per consolidare la propria identità e la propria missione, quali pilastri che danno forza e sostanza al ruolo e agli obiettivi da perseguire. Al Documento Programmatico annuale, a cominciare da quello dell'esercizio 2017, spetta poi il compito di rendere più dettagliate le previsioni riferite al singolo anno e di esplicitare gli obiettivi operativi, le risorse e le modalità di intervento.

IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La Fondazione, ispirata da una visione di continuità con quanto finora realizzato ed in coerenza con le esigenze espresse dal territorio, ha confermato anche per il triennio in parola i settori rilevanti e quelli ammessi in cui ha sempre operato. Tale scelta è stata il frutto di un processo condiviso tra i vari organi dell'Ente, il risultato di una attenta analisi dei bisogni del territorio e delle sue possibili evoluzioni che si è sviluppata attraverso un continuo dialogo con le istituzioni politiche e la società civile, con contributi dei vari componenti gli organi della Fondazione e con approfondimenti aventi per oggetto l'attuale contesto socio economico locale.

L'attività di analisi si è conclusa, come detto, con la scelta di combinare anche per il triennio 2017-2019 i settori *rilevanti* e quelli *ammessi* della precedente programmazione come di seguito elencati:

AMBITI DI INTERVENTO

Settori rilevanti:

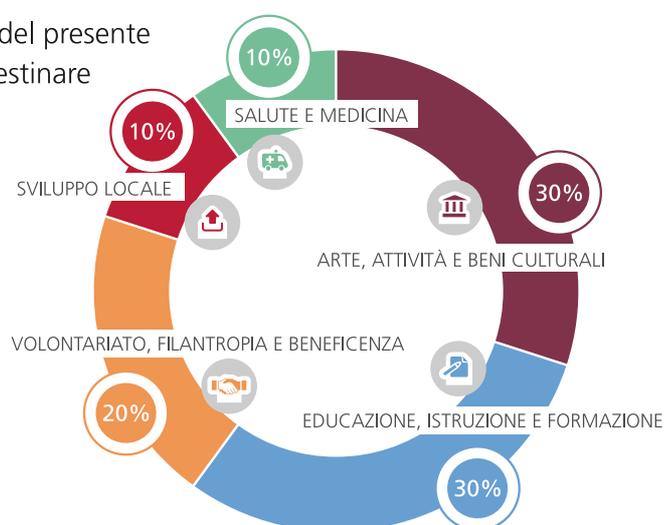
-  Arte, attività e beni culturali
-  Educazione, istruzione e formazione
-  Volontariato, filantropia e beneficenza

Come è noto, la Fondazione destinerà ai settori rilevanti, ripartendo tra essi in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, almeno il 50% del reddito residuo così come definito dall'art. 8 del D.lgs. 153/1999; tale assegnazione verrà puntualmente rispettata in sede di documenti programmatici annuali dei singoli esercizi del triennio. Accanto ai settori rilevanti, si è stabilito, inoltre, di mantenere una quota di risorse da destinare ai restanti "altri settori" su cui la Fondazione risulta essere tradizionalmente impegnata e cioè:

-  Sviluppo locale
-  Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Lo stesso Organo di Indirizzo, in sede di approvazione del presente documento, ha confermato le misure percentuali da destinare ai singoli ambiti e ciò in totale coerenza e ossequio al precedente piano triennale.

	ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	30%
	ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	30%
	VOLONTARIATO E FILANTROPIA	20%
	SVILUPPO LOCALE	10%
	SALUTE E MEDICINA	10%
	TOTALE	100%



Il Documento Programmatico Pluriennale è frutto, come detto, di riflessioni e analisi su quanto finora realizzato dalla Fondazione, sul contesto socio-economico in cui opera e sulle prospettive d'intervento dettate da esigenze ed eventi del contesto territoriale; un lavoro che ha tenuto conto del nuovo ruolo e dell'ambito in cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno dovrà operare, anche alla luce delle recenti novità normative.

Con tale consapevolezza, il processo di pianificazione e programmazione si è articolato nell'individuazione ed esplicitazione dei macro-obiettivi che guideranno, a livello di indirizzo, l'attività erogativa della Fondazione per il prossimo triennio.

Naturalmente, gli obiettivi strategici sono stati individuati dall'Organo di Indirizzo, le cui successive riflessioni e indicazioni ne hanno permesso una migliore finalizzazione.

Vagliati gli obiettivi, il progetto di Documento Programmatico è stato rivisto e integrato nel suo complesso dal Consiglio di Amministrazione, prima di essere sottoposto alla definitiva approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo. Come è noto, l'adozione del DPP 2017-2019 impegna la Fondazione non solo ad attuare quanto in esso previsto, ma anche nel monitoraggio della sua azione e nell'aggiornamento eventuale della programmazione rispetto alle mutevoli richieste del territorio.

LE DISPONIBILITÀ ECONOMICHE

Requisito di ogni programmazione risultano essere tanto la determinazione, più precisa possibile, delle risorse quanto la stabile disponibilità delle stesse; soltanto così sarà consentito alla Fondazione di attuare pienamente la sua attività istituzionale.

Nel percorso da seguire per il raggiungimento di questi obiettivi, mantenendo un adeguato livello di erogazioni, occorrerà perseguire un equilibrio prudente nella gestione economico finanziaria e, per questo motivo, articolare il processo di asset allocation secondo una attenta diversificazione del rischio, contenendo le spese di gestione, riducendo al minimo indispensabile gli impegni e la portata delle iniziative di proiezione esterna della Fondazione. La previsione di budget 2017-2019 sarà quindi basata esclusivamente su questo equilibrio, e potrà essere rivista qualora nel corso del triennio maturino gli effetti dei mutamenti negli asset patrimoniali della Fondazione.

Allo scopo di fornire tali indicazioni per il prossimo futuro occorrerà prendere a riferimento il modello dell'asset class del portafoglio (che tiene conto delle prime indicazioni e del supporto del consulente finanziario operante sul modello di portafoglio riveniente dall'esercizio 2015) e confrontarlo con la composizione corrente dello stesso (al settembre 2016) includendo anche le operazioni che sono in fase di implementazione tese al target di portafoglio sempre suggerito dall'advisor.

DESCRIZIONE	PORTAFOGLIO RIVENIENTE DA ESERCIZIO 2015 RIVISTO CON PRIME INDICAZIONI ADVISOR	TARGET PORTAFOGLIO ESERCIZIO 2016 SUGGERITO DA ADVISOR	DELTA
Azioni	19,83%	20,12%	0,28%
Azioni Usa	9,52%	7,21%	-2,31%
Azioni Internazionali Ex Usa	8,33%	5,68%	2,65%
Azioni Paesi Emergenti	1,98%	1,06%	-0,93%
Azioni Bilanciali	0,00%	6,17%	6,17%
Obbligazioni	45,87%	59,14%	13,27%
Obbligazioni Governative	22,65%	35,94%	13,29%
Obbligazioni Governative non Euro	1,68%	2,19%	0,51%
Obbligazioni Societarie	14,11%	9,70%	-4,41%
Obbligazioni High Yield	6,74%	10,77%	4,04%
Obbligazioni Paesi Emergenti	0,70%	0,54%	-0,16%
Immobiliare	3,80%	2,30%	-1,50%
Commodities	3,30%	2,87%	-0,43%
Hedge Funds	15,00%	9,77%	-5,23%
Strumenti Monetari / Liquidità	12,19%	5,00%	-7,19%
TOTALE	100,00%	99,19%	-0,81%

*L'Esposizione totale di portafoglio è inferiore al 100% per via delle posizioni lunghe in ETF corti.

Azioni	19,83%	20,12%	0,28%
Obbligazioni + Strumenti Monetari	58,07%	64,14%	6,08%
Alternativi	22,10%	14,93%	-7,17%

Dalla comparazione emerge chiaramente come il portafoglio della Fondazione abbia una elevata esposizione in titoli obbligazionari, in particolare a quelli governativi, mentre risulta sottopesata nelle classi di attività alternative, vale a dire commodities, immobiliare e soprattutto hedge.

STIME DI RENDIMENTO PER GLI ANNI 2017-2019

In ordine alla stima della performance del portafoglio della Fondazione della Cassa di Risparmio di Foligno per gli anni 2017, 2018 e 2019 occorre innanzitutto evidenziare come sia necessario completare le operazioni di investimento già programmate e da ultimare nel corso del 2016. Ciò detto, le composizioni di portafoglio, sulla base delle quali sono state effettuate le stime di rendimento per gli anni compresi nell'intervallo 2016 - 2019 sono mostrate nella tabella che segue che riporta, al fine di un adeguato confronto, anche la situazione al 2016:

DESCRIZIONE	IPOTESI COMPOSIZIONE PER ANNO 2016		IPOTESI COMPOSIZIONE PER ANNI 2017-2019	
	CONTRO VALORE	PESO%	CONTRO VALORE ADJ	PESO% ADJ
Liquidità / Monetario	6,134,130	7,1%	4,734,130	5,5%
Depositi Progetto SVET	1,600,000	1,8%	-	0,0%
Obbligazionario Titoli Standard	10,348,191	12,0%	10,348,191	12,0%
Obbligazionario Titoli Subordinati	1,979,325	2,3%	2,979,325	3,4%
Obbligazionario Fondi	15,621,184	18,1%	15,621,184	18,1%
Polizze	20,906,260	24,2%	20,906,260	24,2%
Azionario	16,937,085	19,6%	17,937,085	20,7%
Azionario Short	1,067,048	1,2%	1,067,048	1,2%
Hedge	8,448,189	9,8%	8,448,189	9,8%
Immobiliare	1,487,238	1,7%	1,987,238	2,3%
Commodities	1,984,458	2,3%	2,484,458	2,9%
TOTALE	86,513,108	100%	86,513,108	100%

Per quanto riguarda il rendimento del portafoglio della Fondazione nel prossimo triennio, questo dipenderà dal rendimento che registreranno alcune classi di attività rischiose come hedge, immobiliare, commodities e soprattutto la classe di attività azionaria. Qualsiasi previsione di breve termine per queste classi di attività sarebbe del tutto priva di significato

Dovendo in ogni caso la Fondazione sintetizzare il risultato annuo di portafoglio per il prossimo triennio in un singolo numero percentuale, risulta opportuno utilizzare il rendimento obiettivo annuo di portafoglio che si attende verrà conseguito in un periodo di medio termine, vale a dire nell'arco di tre-cinque anni. Tale valore è calcolato sulla base dei rendimenti lordi oggi stimati per ogni sotto-classe di attività in portafoglio.

Come riportato nella tabella in basso, per il portafoglio della Fondazione il rendimento annuo lordo obiettivo di medio termine, in un contesto di mercato «normale», è pari a **+2.26%**.

DESCRIZIONE	CONTRO VALORE	CONTRO VALORE ADJ
Azioni Usa	7,4%	4,5%
Azioni Internazionali Ex Usa	5,9%	6,6%
Azioni Paesi Emergenti	1,1%	6,9%
Azioni Bilanciali	6,2%	5,0%
Azioni Short Usa	0,2%	-4,5%
Azioni Short Internazionali Ex Usa	0,2%	5,6%
Strumenti di Mercato Monetario	5,0%	0,0%
Obbligazioni Governative	35,9%	0,3%
Obbligazioni Governative no Euro	2,2%	0,0%
Obbligazioni Societarie	9,7%	0,9%
Obbligazioni High Yield	10,8%	3,4%

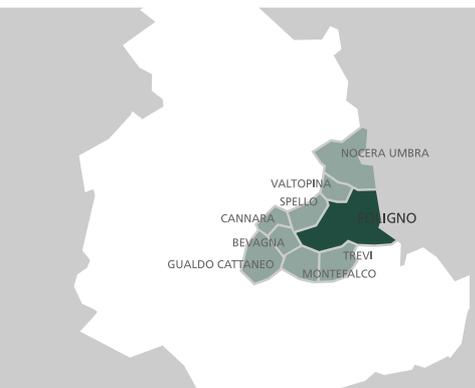
Obbligazioni Paesi Emergenti	0,5%	3,4%
Hedge Funds	9,8%	4,1%
Immobiliare	2,3%	4,5%
Commodities	2,9%	4,0%

Totale Azionario (al netto delle coperture)	20,29%	
Totale Obbligazionario	64,1%	
Totale Alternativi	14,9%	

Rendimento atteso	2,26%	
--------------------------	--------------	--

Per quanto concerne le disponibilità economiche relative al triennio 2017-2019, si ritiene che dalle analisi sviluppate in collaborazione con l'advisor finanziario, valutate anche le altre componenti del patrimonio che concorreranno a determinare i proventi generali, l'obiettivo di redditività dell'intero portafoglio risulterà compatibile con un rendimento annuo atteso del 2,5% circa.

IL RUOLO DELLA FONDAZIONE NEL SUO TERRITORIO



DOVE OPERA LA FONDAZIONE

Territorio e popolazione - Come è noto, la Fondazione opera prevalentemente all'interno dei territori dei Comuni di Bevagna, Cannara, Foligno, Gualdo Cattaneo, Nocera Umbra, Montefalco, Spello, Trevi e Valtopina. La popolazione di riferimento è costituita da 103.000 abitanti circa così suddivisi: Foligno 57.000, Bevagna 5.100, Cannara 4.300, Gualdo Cattaneo 6.200, Nocera Umbra 5.800, Montefalco 5.700, Spello 8.700, Trevi 8.500, Valtopina 1.400 (dati ISTAT al 1 gennaio 2015).

La struttura demografica che compone la collettività di riferimento per cui la nostra Fondazione opera è formata principalmente da "giovani adulti" con un'età media tra i 44 e 47 anni.

Questo dato rispecchia anche il lento ricambio generazionale dettato dalla presenza di una maggiore fetta di popolazione adulta lavorativa rispetto alla popolazione giovane in età lavorativa. Con riferimento ai dati demografici delle principali realtà comunali di interesse, gli stessi rispecchiano quanto sta accadendo sul resto del territorio nazionale, in particolare per la popolazione straniera residente stabilmente. Per il comune di Foligno, i cittadini stranieri sono passati ad essere il 12,7% della popolazione comunale nel 2015 rispetto al 11,9% nel 2013, crescita constatata anche negli altri comuni.

Economia regionale - L'economia umbra ha ripreso seppure a ritmi contenuti e nel 2015 il livello di attività economica regionale ha mostrato una moderata espansione, dopo un prolungato periodo di flessione con conseguente aumento dell'occupazione.

Occupazione - L'intensificata crescita occupazionale grazie ai favorevoli provvedimenti legislativi di incentivazione ha segnato un incremento delle assunzioni a tempo indeterminato, il tasso di disoccupazione è diminuito soprattutto per la popolazione più giovane e per quella laureata; sono tornate ad aumentare anche le immatricolazioni presso il sistema universitario umbro.

Credito - Il credito è tornato ad aumentare sebbene sia proseguito il deterioramento della qualità dello stesso. Più in particolare, la qualità del credito ha mostrato segnali di miglioramento per le imprese mentre è rimasta sostanzialmente inalterata per le famiglie, che in regione presentano un grado di vulnerabilità più accentuato rispetto alla media italiana.

Servizi - Nel 2015 l'attività produttiva dei servizi privati non finanziari è tornata a crescere. Secondo Prometeia, il valore aggiunto in termini reali del settore è aumentato dello 0.5%, e la ripresa dei consumi delle famiglie si è riflessa in un miglioramento della dinamica del fatturato delle imprese commerciali umbre. Secondo Infocamere-Movimprese si è lievemente attenuata l'espulsione delle imprese dal mercato.

Percorsi accademici, offerta e attrattività dell'università - Dall'inizio della crisi economica in Umbria come nel resto del Paese, si è registrata una tendenza generale alla riduzione delle immatricolazioni. Nonostante la ricchezza

dell'offerta formativa, è diminuita la capacità del sistema universitario locale di trattenere gli studenti residenti in regione e di attrarre quelli provenienti da fuori. Il calo delle iscrizioni, dapprima concentrato nella popolazione con più di 20 anni (cfr. L'economia dell'Umbria, 2014), ha successivamente interessato anche i neodiplomati. Dall'anno accademico 2014-15 le immatricolazioni presso gli atenei regionali hanno ripreso ad aumentare.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Circa i tratti distintivi dell'Ente, si conferma l'intendimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno di caratterizzarsi anche per il prossimo triennio per: *Autonomia e indipendenza* - La Fondazione svolge la propria attività nell'esclusivo interesse della collettività di riferimento e opera le proprie scelte libera da ingerenze e condizionamenti esterni che ne possono limitare l'autonomia. I componenti dell'Organo di Indirizzo non sono rappresentanti degli enti designanti, né a questi rispondono. Il rapporto con gli attori locali, pubblici e privati, è informato a spirito di collaborazione, nel reciproco rispetto delle autonomie e delle prerogative decisionali.

Trasparenza - La Fondazione individua e informa i propri interlocutori di riferimento non solo in merito alle modalità di funzionamento e alla governance dell'Ente, ma anche in ordine al processo attraverso cui vengono promosse, raccolte e individuate le iniziative da sostenere. Tale intero processo è definito in termini generali nel Regolamento "Attività istituzionale" della Fondazione disponibile nel sito internet, mentre per quanto riguarda le progettualità sia proprie che su impulso di terzi, l'Ente assicura idonee forme di pubblicità e comunicazione alla collettività.

Apertura all'ascolto - L'interazione con la comunità in cui la Fondazione è radicata è un valore imprescindibile, che viene perseguito secondo modalità e forme adeguate alle realtà di riferimento, dando ascolto ed interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione.

Sostenibilità - Il patrimonio della Fondazione ha lo scopo di garantire il perseguimento della missione dell'Ente nel tempo. Le decisioni di investimento vengono effettuate, come anticipato, osservando criteri prudenziali di rischio, in coerenza con l'obiettivo di salvaguardare nel medio/lungo periodo il valore del patrimonio e la sua capacità di produrre reddito anche a vantaggio delle generazioni future.

Flessibilità e innovazione - La Fondazione è sensibile ai cambiamenti, siano essi di natura economica, sociale o tecnologica, ed è incline a testare nuovi approcci in risposta ai bisogni irrisolti della comunità, promuovendo o sollecitando progetti pilota che, se di interesse o di successo, potranno essere offerti ai decisori pubblici come buone pratiche per la definizione di politiche locali, assolvendo in questo modo al proprio ruolo di agente di innovazione sociale.



Operatività locale e vocazione regionale - La Fondazione opera prevalentemente nel territorio di riferimento ma guarda con attenzione alle migliori esperienze regionali, dalle quali cerca di cogliere indicazioni e suggerimenti al fine di rendere più efficace ed efficiente la sua azione.

Orientamento al lavoro in rete - La Fondazione favorisce la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati e con altre fondazioni di origine bancaria per conseguire obiettivi comuni coerenti con la propria missione sia attraverso relazioni dirette tra Fondazioni (si consideri, al riguardo, la positiva esperienza che sta registrando la Consulta delle Fondazioni bancarie umbre) sia attraverso il coordinamento dell'Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.

Vicinanza ai cittadini - Nella scelta dei programmi da realizzare e delle iniziative da sostenere la Fondazione privilegia quelle azioni che, pur avendo come principali interlocutori gli enti pubblici e non-profit, producano un valore aggiunto e un beneficio sempre più diretto e percepito dalle persone.

PROGETTI PROPRI



BANDI



EROGAZIONI A TERZI SU
RICHIESTE NON SOLLECITATE



LE MODALITÀ DI INTERVENTO

Nel perseguire la propria missione e gli obiettivi ad essa collegati, la Fondazione intende proseguire la sua azione non solo sostenendo attività e progetti di enti pubblici o non-profit coerenti con la propria programmazione e i propri principi, ma svolgendo anche un ruolo attivo di promotore di iniziative e catalizzatore di risorse, idee e persone. A tale proposito, è opportuno ricordare che la Fondazione ha a disposizione sostanzialmente tre modalità d'intervento per sviluppare la propria azione:

- i progetti propri, ovvero iniziative ideate e realizzate direttamente o "a costruzione partecipata" (con la collaborazione di altri enti, ma in cui la leadership del progetto rimane in capo alla Fondazione);
- i bandi, ossia erogazioni su richieste sollecitate, riferite ad uno specifico ambito di attività;
- le erogazioni a terzi su richieste non sollecitate.

Rispetto a questi strumenti operativi si può affermare, in sintesi, che la Fondazione assume un ruolo di sostenitore quando concede erogazioni a terzi e di promotore quando opera attraverso la realizzazione di progetti propri. Se nell'ideare e portare avanti le proprie iniziative essa agisce sulla frontiera della conoscenza, identificando nuovi bisogni da soddisfare o sperimentando soluzioni innovative a esigenze che non hanno ancora trovato valide risposte, ecco che allora la Fondazione assume il ruolo più distintivo di agente d'innovazione sociale.

Con lo strumento dei bandi, la Fondazione indirizza le progettualità del territorio verso settori che presentano dei deficit di azione ed incentiva interventi innovativi con caratteristiche sperimentali.

È evidente che la possibilità di optare per tale modalità di intervento, presuppone importanti risorse e dovrà conseguentemente essere valutata in un momento, come quello attuale, caratterizzato da minori proventi.

PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

Nel perseguimento dei fini istituzionali la Fondazione identifica i processi di pianificazione, valutazione e rendicontazione che rappresentano l'insieme delle attività, interdipendenti e interfunzionali delle diverse aree, finalizzate alla predisposizione di obiettivi strategici e operativi da perseguire, all'individuazione dei successi o delle possibili aree di miglioramento degli interventi realizzati, nonché alla presentazione alla comunità del proprio operato.

Tramite il processo di pianificazione, la Fondazione rielabora tutte le informazioni recepite e condivise dagli Organi Istituzionali, dalle aree operative interne, nonché le indicazioni emerse dagli stakeholder del territorio e dalle analisi di contesto rilevanti ai fini della propria attività. Partendo da questa ricognizione, cerca quindi di mettere a fuoco i propri obiettivi d'intervento, delineando le azioni e gli strumenti che le consentono di perseguirli nel medio/lungo termine. Il processo di valutazione mira a conoscere meglio ciò che ci si aspetta che accada (*ex ante*), ciò che sta accadendo e ciò che è accaduto con gli interventi della Fondazione. In tale prospettiva, l'Ente raccoglie dati e informazioni da parte dei destinatari e beneficiari andandone a definire le aree di successo e di miglioramento. Tale processo, nel corso del triennio, vedrà l'implementazione di un sistema di valutazione volto da un lato a migliorare la qualità degli interventi e delle iniziative supportate dalla Fondazione e dall'altro a mettere in luce, per particolari progettualità, le possibili ricadute e i cambiamenti apportati ai beneficiari del progetto.

Nella valutazione relativa al sostegno di nuove iniziative la Fondazione continuerà a prendere in considerazione le priorità di intervento suggerite dall'ACRI e le proposte progettuali degli enti locali di riferimento. Il processo di rendicontazione rappresenta, infine, la responsabilità sociale che la Fondazione ha nei confronti della collettività rispetto alle scelte effettuate, alle azioni intraprese e ai risultati prodotti sul proprio territorio. Tale processo si sviluppa anche in linea con quanto previsto dal protocollo Mef/Acri in punto di trasparenza.

LA COMUNICAZIONE

Per quanto concerne la comunicazione, l'Ente intende rafforzare la conoscenza della propria attività presso i cittadini e la relazione con gli *stakeholder*. In tal senso, viene monitorato il costante e puntuale aggiornamento del sito, coniugando il suo sviluppo con la migliore intellegibilità. Saranno programmati anche interventi di comunicazione idonei e rispondenti alle aspettative dell'Ente, che valorizzino al meglio il progetto e le informazioni che la Fondazione intenderà diffondere.



PRIORITÀ E OBIETTIVI STRATEGICI

Fatte queste premesse, al fine di poter raggiungere gli intendimenti prefissati si rende necessario, prima di tutto, sintetizzare quelle che saranno le linee guida della Fondazione per il prossimo triennio.



ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

La Fondazione nel triennio che interessa intende **ampliare l'offerta culturale** locale in uno con la sua maggiore fruizione e **valorizzare il patrimonio storico-artistico del territorio**, proseguendo il suo impegno nell'opera di recupero tutela dei beni storico-artistici.

Un'altra importante finalità sarà quella di **sostenere e valorizzare le attività culturali nelle diverse forme di linguaggio**, puntando a sostenere l'azione degli enti che operano in tale settore, primo fra tutti il Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico srl, società strumentale della Fondazione, al fine di garantirne una maggiore sostenibilità e puntando sulla crescita anche professionale dei giovani.



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'intervento in questo settore ha lo scopo di contribuire allo sviluppo qualitativo delle opportunità formative del territorio, sul presupposto che la qualità del sistema educativo di istruzione e formazione sia condizione fondamentale per la crescita culturale ed economica dell'individuo e della società. L'orientamento è di intervenire a sostegno di **progetti programmati e realizzati secondo logiche di sistema**, in grado di coinvolgere più soggetti (pubblici e privati), offrendo ricadute fruibili in modo esteso. La Fondazione intende operare nel campo della formazione attraverso quattro programmi: (a) iniziative rivolte al sistema scolastico e formativo e proposte anche da soggetti non scolastici; (b) interventi a sostegno dell'istruzione e **formazione universitaria**; (c) **iniziative di alta formazione**; (d) **formazione continua** volte a favorire lo sviluppo economico.

Naturalmente proseguirà l'impegno teso a favorire l'**integrazione scolastica e sociale** di bambini e ragazzi, anche stranieri, oppure di studenti diversamente abili o con difficoltà nell'apprendimento.

Tale ambito, che presenta punti di contatto con quello del volontariato e della filantropia in ordine al perseguimento della piena equità sociale, ricomprenderà anche azioni finalizzate all'orientamento scolastico e lavorativo dei giovani, eliminando gli ostacoli che si frappongono alla piena formazione della persona.



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Il volontariato sociale è una parte rilevante di quel "terzo settore" che accanto al mondo delle istituzioni pubbliche e delle attività private, ripropone la società civile come elemento fondamentale di una solidale prospettiva comunitaria. La Fondazione sostiene quindi il volontariato al fine di favorire la coesione

sociale e la tutela delle categorie sociali deboli, stimolando il coordinamento tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni private che offrono servizi di volontariato. Gli interventi diretti in questo settore prevedono la **promozione di progetti o di interventi innovativi** e complementari all'offerta pubblica di servizi volti alla soluzione di problematiche relative a categorie sociali che emergono nel contesto locale.

In tale delicato settore e nel corso del triennio, la Fondazione intende ribadire il proprio sostegno alle iniziative tese all'**inclusione sociale**, in piena coerenza con quanto realizzato fino ad oggi. L'obiettivo principale è quello di concorrere a rendere concreto il valore dell'equità sociale, offrendo opportunità e sostegno, per il tramite dei soggetti a ciò istituzionalmente deputati, a tutte le persone che, in qualunque forma, subiscono condizioni di disuguaglianza ed emarginazione. Ciò detto, la Fondazione continuerà a prestare attenzione alle ricadute sociali della crisi economica rilanciando anche nuove progettualità in grado di affermare un'idea di città e di comunità capace di produrre solidarietà ma anche sviluppo sostenibile e socialmente equilibrato. Un altro importante filone cui la Fondazione non intende rinunciare è quello legato ai progetti di **solidarietà** attraverso il sostegno alla famiglia, la promozione della filantropia e lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile.

SVILUPPO LOCALE

L'Ente ha in animo di attuare, con interventi a sostegno dei programmi degli enti locali o nel ruolo di impulso e in partnership con gli attori economico-finanziari del territorio, la promozione dello sviluppo economico locale, promuovendo momenti di riflessione o assecondando il cofinanziamento per l'ideazione e realizzazione di **infrastrutture, servizi o progetti che migliorino l'assetto del territorio locale, anche montano, la qualità della vita della sua comunità (anche in relazione al centro storico cittadino) o che concorrano all'insediamento e allo sviluppo delle attività produttive**. L'Ente, inoltre, nel perseguire scopi di utilità sociale attraverso la promozione della qualità della vita e dello sviluppo civile ed economico sostenibile, è consapevole delle ricadute negative dell'attuale fase economica sull'apparato produttivo e industriale del territorio e in analogia con quanto attuato negli esercizi precedenti, intende favorire per i prossimi anni analoghe misure di sostegno per accrescere e salvaguardare l'occupazione.



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nel settore della Salute la Fondazione è da sempre orientata a concorrere al mantenimento della qualità dei servizi sanitari e al miglioramento dell'accessibilità alle cure nel rispetto della centralità delle **aziende sanitarie pubbliche, sia territoriali che ospedaliere**.



Il potenziamento dei servizi, il sostegno alla non autosufficienza, l'adeguamento della dotazione strumentale, soprattutto dedicata alla attività di riabilitazione, sono gli ambiti cui la Fondazione ha destinato una quota assolutamente significativa delle proprie erogazioni. Alla luce dei risultati finora ottenuti e degli elementi di contesto sopra evidenziati, la Fondazione intende confermare per il triennio 2017-2019 i seguenti obiettivi:

- 1) concorrere alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie che costituiscono le principali cause di morte nel territorio attraverso donazioni di strumenti all'avanguardia;
- 2) favorire una migliore efficienza dei servizi e delle strutture socio-sanitarie finalizzata alla qualità delle prestazioni e perseguita attraverso anche l'acquisto di strumentazioni cliniche;
- 3) stimolare e sostenere la ricerca d'eccellenza in campo biomedico, anche con il finanziamento di borse di studio.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

RELATIVO ALL'ESERCIZIO
1 GENNAIO / 31 DICEMBRE 2017

INDICE

- 18 PREMESSA
 - 19 STRATEGIE GENERALI E POLITICHE DI INTERVENTO
 - 19 RISORSE DISPONIBILI E LORO RIPARTIZIONE
 - 20 IPOTESI SCHEMA PREVISIONALE RIPARTIZIONE RISORSE NEL 2017
 - 21 SCELTA DEI SETTORI PER L'ESERCIZIO 2017
-

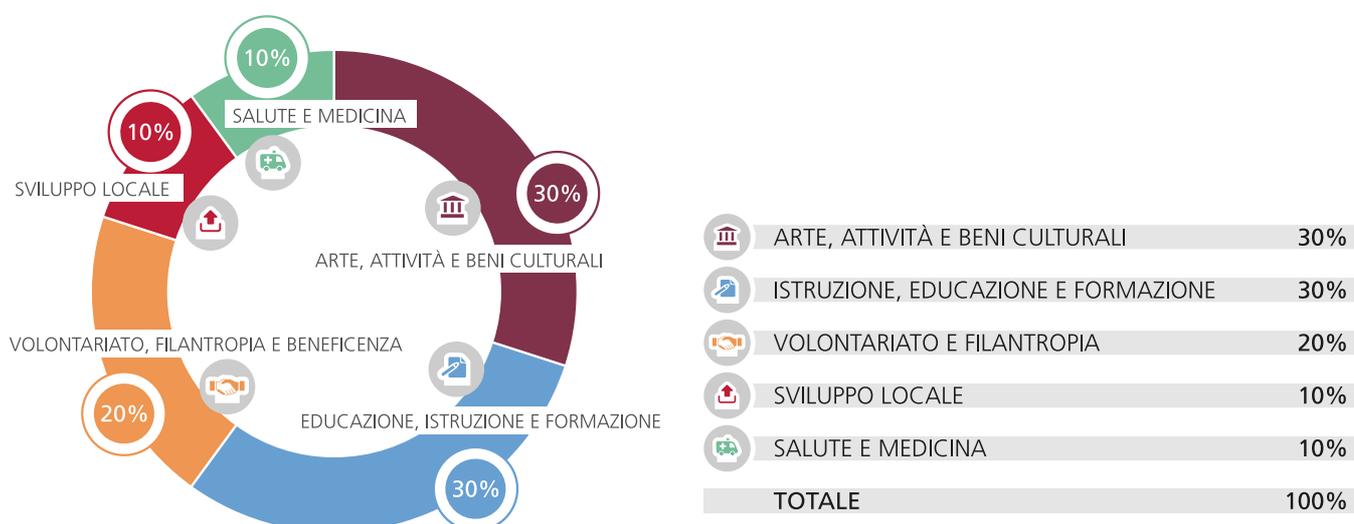
PREMESSA

Il Documento programmatico annuale ha lo scopo di individuare, in forma sintetica, gli obiettivi e le modalità operative che la Fondazione intende darsi con riferimento all'attività istituzionale relativamente all'esercizio 2017. Spetterà poi al Consiglio di Amministrazione raccogliere queste indicazioni e tradurle in criteri di scelta e selezione, unitamente ad una valutazione che consideri le circostanze e i contesti che meglio realizzano le finalità dell'Ente, nel rispetto dei principi di economicità di gestione, efficacia e trasparenza delle scelte. In questo quadro, il riferimento principale rimane il Piano Triennale 2017-2019, che, come anticipato, definendo gli indirizzi e le linee guida per l'attività di medio periodo è il documento di programmazione più importante per l'attività dell'Ente.

Per il triennio di riferimento, il D.P.P. ha individuato un obiettivo di rendimento del 2,5% circa. Al riguardo, va sottolineato come tale previsione poggia sulle analisi sviluppate in collaborazione con l'advisor finanziario circa la probabile capacità reddituale della Fondazione, così da consentire un livello di erogazioni sostenibile, tutelando nel contempo l'integrità del patrimonio e con la precisazione che l'esercizio 2017 sarà caratterizzato dalla distribuzione di risorse, già accantonate nel Fondo di stabilizzazione, in misura pari ad euro 908.000.

Il piano previsionale 2017, dunque, non potendosi discostare da tali principi guida, conferma i seguenti settori di intervento rilevanti previsti nel citato piano triennale: **Arte, attività e beni culturali, Volontariato e filantropia, ed Educazione, Istruzione e formazione.**

Pertanto lo stanziamento a supporto dell'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno per l'esercizio 2017, tenuto conto del piano triennale 2017-2019, si articolerà nei settori (rilevanti e annessi) e secondo le percentuali che seguono:



STRATEGIE GENERALI E POLITICHE DI INTERVENTO

Come già sottolineato, il legame con il territorio è uno dei tratti più significativi dell'attività svolta dalla Fondazione; le stesse origini dell'Ente spiegano la sua vocazione a comprendere e a rispondere ai bisogni della comunità di riferimento. Ma non è solo la storia che guida l'impegno territoriale dell'Ente, infatti sono le stesse trasformazioni economiche e sociali che oggi richiedono la difesa attiva e innovativa delle identità dei territori e la capacità per la Fondazione di saper intercettare i nuovi bisogni e saper interpretare al meglio le dinamiche sociali in continua evoluzione. A tal fine, il piano annuale, ispirandosi a quanto affermato nel documento triennale, articola le linee guida per l'attività della Fondazione nei seguenti punti:

- assicurare il costante ascolto ed approfondimento della realtà territoriale per meglio individuare le esigenze e le priorità;
- confermare il ruolo di innovatore sociale della Fondazione nell'interpretare la propria mission, senza tralasciare le istanze e i valori del tessuto associativo che la comunità esprime;
- proseguire nella stretta collaborazione con le istituzioni territoriali ispirando i propri interventi ai principi della sussidiarietà;
- assicurare l'attenta ed equa ripartizione territoriale degli interventi;
- improntare la propria azione ai concetti di trasparenza, economicità, valutazione dei risultati e comunicazione.

RISORSE DISPONIBILI E LORO RIPARTIZIONE

Con decorrenza dall'esercizio 2013, la Fondazione programma la propria attività istituzionale in base a risorse effettivamente conseguite e cioè utilizzando le disponibilità precedentemente accantonate nello specifico Fondo per le erogazioni. Ciò detto, la stima della performance del portafoglio della Fondazione per l'anno 2016 è stata effettuata sul presupposto dell'invarianza della sua composizione fino al termine dell'anno 2016.

A tale riguardo, occorre sottolineare che alla data di elaborazione del presente documento, la stima per il portafoglio della Fondazione è di un rendimento lordo pari a + 0,40% per l'intero anno.

Conseguentemente è necessario precisare che in riferimento all'esercizio 2017 occorrerà utilizzare, per l'attività istituzionale, tutte le risorse presenti nel Fondo stabilizzazione erogazioni attesa la bassa redditività che molto probabilmente caratterizzerà, come detto, il portafoglio della Fondazione per l'anno 2016. Per quanto sopra e relativamente all'esercizio 2017, la Fondazione potrà contare su risorse già maturate ed accantonate pari ad euro 908.000.



IPOSTESI SCHEMA PREVISIONALE RIPARTIZIONE RISORSE NEL 2017

Viene stabilita la seguente distribuzione dei fondi per le erogazioni nei diversi settori. Tale distribuzione tiene conto degli impegni pluriennali eventualmente assunti, delle attività in essere e delle iniziative programmate in ciascun settore.

SETTORI	RISORSE	
TOTALE DISPONIBILE	%	908.000
Arte, attività e beni culturali di cui euro 180.000 per il contributo a titolo di liberalità in favore Centro per la cultura e lo sviluppo economico srl	30	273.000
Educazione, Istruzione e formazione	30	273.000
Volontariato, Filantropia e lotta alla Tossicodipendenza di cui euro 48.000 per le attività della Fondazione Sud così come previsto dalla normativa in materia, di cui il 50% sarà destinato al progetto "Povertà educativa minorile esercizio 2017" ed euro 40.000 quale contributo aggiuntivo per il progetto "Povertà educativa minorile esercizio 2017"	20	182.000
Sviluppo locale	10	90.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10	90.000
Residuo	100	0

Resta inteso che il presente documento potrà subire aggiornamenti al mutare delle condizioni generali e all'emergere di particolari situazioni di necessità di intervento sia di tipo contingente che evidenziate dagli approfondimenti condotti dal Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre che per corrispondere a criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure, l'Organo di Indirizzo conferma al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attuare, al termine dell'esercizio 2017, allo scopo di utilizzare totalmente i fondi a disposizione per svolgere l'attività prevista nello statuto per il conseguimento dei fini istituzionali e solo in presenza di obiettive esigenze, lo storno di importi delle risorse disponibili da un settore all'altro e nell'ambito dei singoli settori, da interventi diretti a progetti di terzi e viceversa, ferme restando le destinazioni ai settori rilevanti al di sopra del limite minimo di legge e le direttive fornite dall'Organo di Indirizzo.

SCelta DEI SETTORI PER L'ESERCIZIO 2017

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

30%



Gli interventi della Fondazione in questo ambito muovono dalla consapevolezza che l'arte, le attività e i beni culturali rappresentano un patrimonio irrinunciabile che, se opportunamente messo a frutto, può rappresentare sia un prezioso fattore di crescita personale sia un fattore di sviluppo per le attività economiche connesse al punto da generare nuova occupazione.

Anche per l'anno 2017, l'impegno della Fondazione si orienterà su diversi campi di azione: gli interventi tesi alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico dell'area di riferimento; le azioni di promozione e conoscenza di un territorio ricco di tradizione e di un forte senso di identità; il sostegno a tutta la rete dell'associazionismo impegnato nelle diverse espressioni dell'arte e della cultura come la musica, il teatro, le arti figurative; l'attività convegnistica ed editoriale.

Per quanto riguarda il primo filone d'intervento, si valuteranno iniziative di recupero dei beni artistici, di riutilizzo e di rivitalizzazione di manufatti legati alla storia economica e civile della città o legate ad eventi e figure di particolare rilievo, ed ogni altra azione volta a salvaguardare dal degrado opere che in alcuni casi sono di grande valore storico-architettonico ed artistico. Parallelamente verranno sostenute finanziariamente manifestazioni ed eventi di elevato interesse culturale, privilegiando quelle che, per qualità e tradizione, sono ormai elementi costitutivi dell'identità dei territori di riferimento della Fondazione, promuovendo lo sviluppo economico e turistico anche dei piccoli centri, che rappresentano da sempre l'ossatura dell'eccellenza regionale. Il terzo ambito vedrà la Fondazione impegnata principalmente nella diffusione e nell'ampliamento dell'offerta culturale, promuovendo la sensibilità artistica, musicale, teatrale e cinematografica e divulgando aspetti significativi della cultura locale.

Si conferma il sostegno finanziario alla società strumentale C.C.S.E. srl che in modo autonomo opererà in questo settore.



ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE

30%



La Fondazione, nel riconoscere il ruolo di assoluta centralità che l'istruzione e la formazione rivestono per la crescita e affermazione dei giovani, intende confermare l'impegno teso a rendere concreto e diffuso il diritto allo studio. In particolare, sarà rinnovato il sostegno alle attività svolte dagli enti istituzionalmente preposti allo studio e alla ricerca con una azione ad ampio raggio che comprenda le scuole di ogni ordine e grado, gli istituti di ricerca locali e l'Università degli Studi di Perugia nella consapevolezza che lo sviluppo dei saperi contribuisce in misura determinante allo sviluppo del territorio sotto tutti i profili.



Verranno supportati progetti di integrazione, laboratori, iniziative a carattere locale e regionale che prevedano l'utilizzo di supporti digitali, nonché l'introduzione di nuove attività didattiche.

Attesi i risultati e le esperienze positive che hanno contrassegnato gli anni passati, l'Ente vuole dare continuità all'azione di valorizzazione delle migliori energie a livello locale ribadendo alcune iniziative che valorizzino i saperi, le qualità degli studenti e rappresentino il giusto riconoscimento all'impegno profuso.



VOLONTARIATO, FILANTROPIA, LOTTA ALLA TOSSICODIPENDENZA

20%

Proseguirà l'impegno anche nell'ambito dell'assistenza e tutela delle categorie sociali più deboli, destinando considerevoli risorse per soddisfare bisogni legati alla povertà, all'integrazione di stranieri ed emarginati, all'invecchiamento della popolazione, alla crisi di valori dei giovani e della famiglia e alle disabilità. Intercettati i bisogni, si appoggeranno, per quanto possibile, le iniziative degli enti e delle associazioni che operano a vantaggio delle categorie più deboli, con l'intento di migliorarne la qualità della vita e favorirne l'inserimento nella società.

Si conferma, inoltre, il sostegno alla fitta rete dell'associazionismo di volontariato, attraverso micro-interventi utili a promuovere la coesione del tessuto sociale. Da ultimo, si ritiene utile segnalare che la Fondazione, oltre all'accantonamento per il volontariato ex art 15 L. 266/91 - procede ad appostare all'interno del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza altre risorse per 48.000 euro circa in favore della Fondazione con il Sud (adesione al progetto su base volontaria a seguito della mozione assunta in sede di Congresso Nazionale Acri a Lucca) e a stanziare un contributo aggiuntivo di circa 40.000 per l'anno 2017 in favore del progetto "Povertà educativa minorile".



SVILUPPO LOCALE

10%

La Fondazione è consapevole che, soprattutto in un delicato contesto economico-sociale come quello attuale, tutte le sue azioni devono, direttamente e indirettamente, stimolare lo sviluppo locale, favorire la ripresa dell'occupazione e contrastare il disagio sociale e a ciò possono contribuire, in modo e misura diversi, tutti i settori in cui la Fondazione opera. Come è noto, però, l'attuale normativa non consente interventi diretti e indiretti a favore delle imprese. Resta comunque confermata la disponibilità della Fondazione a esaminare forme di intervento proposte dal variegato mondo produttivo locale che ovviamente siano compatibili con la normativa vigente.

**SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA
E RIABILITATIVA**

10%



In tale settore trovano collocazione sia gli interventi afferenti al campo della Sanità, che quelli riguardanti l'ambito dell'Assistenza e tutela delle categorie più deboli, indirizzati entrambi a garantire la salute e il benessere psicofisico. Sulla base di tale premessa, la Fondazione opererà, compatibilmente con le risorse disponibili, all'interno del quadro della programmazione sanitaria regionale e in costante dialogo con la Direzione Generale della azienda sanitaria locale. Come già fatto in passato, saranno prese nella dovuta considerazione le nuove opportunità di intervento finanziario per integrare e qualificare i servizi sanitari offerti ai cittadini, evitando erogazioni frammentarie e disperse ed operando per grandi obiettivi ma sempre in un ruolo sussidiario e non sostitutivo dei soggetti preposti.

Foligno, 21 ottobre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gaudenzio Bartolini





Sede legale: Corso Cavour, 36 - Foligno
Tel. 0742 357035 / Fax. 0742 357035

info@fondazionecarifoligno.191.it
www.fondazionecarifol.it